

LINEA GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER L'ESPLETAMENTO DEGLI INCARICHI INERENTI LA PREVENZIONE INCENDI (IN REGIME DI VIGORE DEL D.P.R. 151/2011); PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PREVENZIONE INCENDI DELLA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DELLA TOSCANA

La linea guida contempla le prestazioni relative sia alle attività soggette a controllo dei VV.F. di cui al D.P.R. 151/2011, sia alle attività previste da normative quali il D.M. 10/03/98 in attuazione dell'art. 46 comma 4 del D. Lgs. 9/4/2008 (ex art. 13 del D.Lgs. 626/94).

Il D.P.R. 151/2011 ha apportato modifiche sostanziali nelle procedure relative alla Prevenzione Incendi aumentando notevolmente anche le responsabilità a carico dei professionisti; il numero dei modelli ministeriali da predisporre è stato, in parte, aumentato e, in parte, ridefinito come segue.

Il Mod. PIN1-2011(Valutazione progetto) sostituisce il Mod. PIN1-2004;
Il Mod. PIN2-2011(S.C.I.A.) sostituisce il Mod. PIN3-2004 ed il Mod. PIN4-2004;
Il Mod. PIN3-2011(Rinnovo) sostituisce il Mod. PIN5-2004 ed il Mod. PIN6-2004;
Il Mod. PIN3.1-2011(Asseverazione per rinnovo) sostituisce il Mod. PIN7-2004 (perizia giurata);
Il Mod. PIN4-2011(Deroga) sostituisce il Mod. PIN2-2004;
Il Mod. PIN2.1-2011(Asseverazione) è nuovo;
Il Mod. PIN1bis-2011(Nulla Osta di Fattibilità) è nuovo;
Il Mod. PIN2bis-2011(Verifica in corso d'opera) è nuovo;

Rimangono, invece, immutati i seguenti modelli ministeriali: Mod. DICH. IMP.-2008; Mod. DICH. POSA OPERA-2004; Mod. DICH. RIV. PROT.-2004; Mod. DICH. CONF.-2004; Mod. CERT. REI.- 2008; Mod. DICH. PROD.-2008 e Mod. CERT. IMP.-2008.

Il fondamento della linea guida è l'**onorario base** di cui al successivo punto 1.1 a cui si riconducono, in percentuale, la maggior parte degli onorari delle altre prestazioni.

Per alcuni casi l'unità di misura generale (superficie) contemplata nella formula, è stata sostituita con altra unità di misura ritenuta più congrua.

Per ogni prestazione sono indicate schematicamente le attività che devono essere eseguite ed il relativo onorario proposto.

L'onorario relativo alla richiesta di "valutazione del progetto" dovrà essere compensato, come al successivo punto 1.1, anche per le attività di Categoria A in quanto, con la S.C.I.A., il progetto va, comunque, presentato.

I- PRESTAZIONI DI PREVENZIONE INCENDIO PER ATTIVITÀ SOGGETTE AL D.P.R. 151/2011

1.1- Onorario base per la richiesta di "valutazione del progetto".

Attività di consulenza consistenti in:

- Redazione dell'istanza di "valutazione del progetto"[MOD. PIN1-2011];
- Studio e redazione del progetto per le misure attive e passive di prevenzione incendi, composto da:
 - Relazione tecnica;
 - Elaborati di rispondenza alle normative vigenti per le attività soggette;
 - Calcolo del carico d'incendio, della classe dell'edificio e dei compartimenti;
 - Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni e schemi) atti a descrivere il progetto e contenenti i simboli grafici di cui al D.M. 30/11/83;
 - Presentazione e illustrazione del progetto ai VV.F.

Per la valutazione dei compensi di cui alle attività descritte, si applica la seguente formula:

$$C = F \cdot \left[1 + \left(\sum_i S_i R_i \right) + N \right] \cdot a$$

Dove:

- C è il compenso risultante;
- F è un coefficiente fisso indipendente dalla complessità dell'incarico e valutato in € 600,00;
- i = iesima attività di cui al D.P.R. 151/2011
- Si è definito nella tabella 1 allegata;
- Ri è il coefficiente di correzione che tiene conto della specificità dell'attività in funzione delle categorie previste dal D.P.R. 151/2011. Pertanto "Ri" è così definito:
 - PER ATTIVITA' DI CATEGORIA " A " = 1;
 - PER ATTIVITA' DI CATEGORIA " B " = definito dalla tabella 1 per ciascuna attività;
 - PER ATTIVITA' DI CATEGORIA " C " = definito dalla tabella 1 per ciascuna attività.
- N è il numero delle attività soggette ai VV.F. secondo il D.P.R. minimo 1;
- α è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita, da adottarsi costante per ogni anno, pari a quello del gennaio dell'anno in corso, diviso per per l'indice ISTAT del gennaio 2012 (=100).

1.2- Onorari aggiuntivi

Gli onorari per le prestazioni non comprese in quelle necessarie per l'ottenimento del Parere di Conformità devono essere aggiunti all'onorario base e valutati a discrezione.

Nel caso fosse necessario effettuare rilievi planimetrici, l'onorario va computato a vacanza come previsto all'art. 4 della L. 143/49, dal D.M. 3/9/97 n° 417 e successive modificazione ed integrazioni.

La D.L. per le opere inerenti la prevenzione incendi sarà compensata in conformità alla legge 143/1949, come previsto al successivo punto 11.

1.3- Spese

Secondo quanto previsto dall' art. 6 della tariffa, Al professionista devono essere rimborsate, a piè di lista (ovvero forfettariamente) le spese di:

- trasferimento;
- riproduzione;
- cancelleria;
- personale d'aiuto;
- telefonia fax e trasmissione dati;
- bolli;
- versamenti;
- varie.

2- **RICHIESTA DI DEROGA**

Qualora non fosse possibile il completo rispetto della normativa vigente, è necessario richiedere specifiche deroghe alla Direzione Regionale VV.F. che comportano le seguenti prestazioni aggiuntive:

- Predisposizione dell'istanza di deroga [MOD. PIN4- 2011];
- Relazione tecnica;
- Elaborati grafici.

Gli onorari sono calcolati come in 1 maggiorando il coefficiente S, relativo all'attività di cui si chiede deroga, dal 10% al 30%, più le spese di cui al punto 1.3.

3- **PRESTAZIONI AL SENSI DEL D.M. 10/03/98**

3a) Valutazione qualitativa del rischio incendio ai sensi del punto A.2.3 dell'allegato I al D.M. 04.05.1998

Ove sia necessario, per richiedere l'esame del progetto antincendio, procedere anche alla valutazione del rischio di incendio, si adotta un onorario valutabile fra il 10% e 20% della prestazione base (C).

Qualora la prestazione relativa alla valutazione del rischio incendio sia eseguita con incarico separato da quello relativo alla richiesta di esame del progetto, si adotta un onorario valutabile fra il 20% e 40% della prestazione base (C).

Laddove l'attività non rientri fra quelle elencate nel D.P.R. 151/2011, si adotta un onorario compreso tra il 30% e 50% della prestazione base (C) relativa alla attività similare elencata del D.M. stesso. In tutti i casi le spese vanno computate come al p.to 1.3.

3b) Piano di Esodo

La redazione del piano di emergenza ai sensi del D.M. 10/03/98, o piano di esodo ove previsto da specifiche attività, prevede le seguenti prestazioni aggiuntive:

- Relazione tecnica;
- Elaborati grafici.

Per tali prestazioni l'onorario va computato nella misura variabile dal 10% al 20% dell'onorario base (C), più le spese di cui al punto 1.3.

Il presente metodo si applica anche alle attività non comprese nell'elenco del D.M. 10/03/98 assimilandole a quelle elencate nel D.M. stesso.

Qualora la prestazione relativa alla redazione del piano di emergenza/esodo sia eseguita con incarico separato da quello relativo al "parere di conformità", l'onorario va computato nella misura variabile dal 20% al 40% dell'onorario base (C), più le spese di cui al punto 1.3.

4- PRESTAZIONI PER L'OTTENIMENTO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO ALL'INIZIO DELL'ATTIVITA'

4a) Produzione dei seguenti documenti (escluso "Certificazioni" e/o "Dichiarazioni"):

1. Redazione della S.C.I.A. su modello VV.F. [MOD. PIN 2-2011];
2. Redazione degli elaborati grafici, contenenti anche le modifiche apportate al progetto durante la fase di esecuzione dei lavori, e della relazione tecnica atti a dimostrare l'avvenuta esecuzione delle prescrizioni contenute nel parere VV.F..

Gli onorari relativi tengono conto del lavoro effettivamente compiuto dal professionista incaricato di volgere le attività relative all'ottenimento del CPI o di qualsiasi altro autorizzativo e sono da correlare al numero dei documenti che devono essere esaminati in relazione alla loro congruità/idoneità ad esclusione di quelli sottoscritti dal professionista.

I suddetti onorari vanno computati con i seguenti criteri.

- Per il caso di incarico completo: nella misura variabile dal 10% al 20% dell'onorario base (C) con un minimo di $500 \times \alpha$ €, dove α è l'indice ISTAT definito come in 1.1, più le spese di cui al punto 1.3.
- Per il caso di incarico parziale: nella misura variabile dal 20% al 40% dell'onorario base (C) con un minimo di $500 \times \alpha$ €, dove α è l'indice ISTAT definito come in 1.1, più le spese di cui al punto 1.3.

4b) Acquisizione dei seguenti documenti da trasmettere al Comando ovvero al Titolare dell'attività:

1. Dichiarazioni di conformità, a firma dell'installatore, per gli impianti ricadenti nel campo di applicazione del D.M 37/08, corredate di allegati obbligatori, (ved. Lettera Circ.prot. n° p515/4101 del 24/4/2008);

2. MOD. DICH. IMP. 2008, a firma dell'installatore, per gli impianti NON ricadenti nel campo di applicazione del D.M 37/08 e soltanto in presenza di progetto (ved. Lettera Circ.prot. n° p. 515/4101 del 24/4/2008);
3. MOD. DICH. POSA OPERA 2004, a firma dell'installatore: dichiarazioni di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco e delle porte ed altre chiusure tagliafuoco, con allegate dichiarazioni di conformità del produttore e omologazioni;
4. MOD. DICH. RIV. PROT. 2004, a firma dell'installatore: dichiarazioni di corretta posa in opera dei materiali impiegati per la protezione degli elementi strutturali con allegate le dichiarazioni di conformità del produttore;
5. MOD. DICH. CONF. 2004, a firma del produttore/fornitore: dichiarazioni relative alla reazione al fuoco ai sensi del D.M. 26/6/1984;
6. MODULI LIBERI ovvero MODULI SPECIFICI richiesti dal Comando VV.F.: dichiarazione, a firma del Titolare dell'attività, attestante il massimo affollamento per locale e per piano, i quantitativi massimi dei materiali, ecc..

Gli onorari relativi tengono conto del carico di lavoro effettivamente compiuto dal professionista incaricato di svolgere le attività relative all'ottenimento del CPI e sono da correlare al numero dei documenti che devono essere esaminati in relazione alla loro congruità/idoneità ad esclusione di quelli redatti dallo stesso professionista incaricato di predisporre l'intera pratica.

I suddetti onorari vanno computati in ragione di € 30 x α per ogni singola dichiarazione riportata nei suddetti modelli con un minimo di € 300 x α ; con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.

Quando l'installatore richieda al professionista (diverso da quello incaricato di svolgere le prestazioni relative all'ottenimento del titolo autorizzativo per l'inizio dell'attività) di predisporre i moduli di cui ai precedenti punti da 1 a 5, gli onorari dovuti vanno computati in ragione di € 45 x α per ogni singola dichiarazione riportata nei suddetti modelli con un minimo di € 300 x α ; con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.

4c - Redazione di Certificazioni/Dichiarazioni a firma del professionista

4c1- Compilazione del Mod. CERT. REI 2008.

4c1.a - Certificazioni di travi, pilastri, pareti e solai.

Si distinguono le **single tipologie qualitative (travi/pilastri in acciaio; travi/pilastri in c.a.; pareti/soffitti in muratura; pareti/soffitti in cartongesso, ecc.)** e si individuano i seguenti parametri:

- l'"unità di misura" nell'ambito della singola tipologia n ;
- il fattore correttivo per tipo di certificazione k_1 ;

Come "unità di misura" n per le travi ed i pilastri viene preso a riferimento il singolo elemento da certificare mentre per le pareti ed i solai si prende a riferimento un "modulo omogeneo" da 50 mq. o frazione.

Come fattori correttivi per il tipo di certificazione " k_1 " si assumono i seguenti valori:

- per certificazioni di tipo sperimentale o tabellare: $k_1 = 1$;
- per certificazioni di tipo analitico: $k_1 = 1,5$.

Per le prestazioni ripetute nell'ambito di ogni singola tipologia, si applica un ulteriore fattore correttivo che segua la legge numerica riportata in calce al presente documento [$Y = (X + 71) / (20X + 52)$].

Il compenso per ogni certificazione va computato in ragione di un onorario base pari a € 500 x α a cui vanno applicati i relativi fattori correttivi sopra descritti; con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.

Nel caso in cui al professionista sia stato affidato anche l'incarico per la D.L. relativa alle opere di prevenzione incendi, di cui al successivo p.to 11, al compenso complessivo delle suddette certificazioni si applica una riduzione variabile dal 30% al 50%.

4c1.b - Certificazioni di collari od altri sistemi tagliafuoco impiegati negli attraversamenti di pareti o solai di compartimentazione.

Si devono distinguere le varie tipologie degli elementi da certificare e come "unità di misura" nell'ambito della singola tipologia, si prende a riferimento il numero degli elementi (uguali).

Per le prestazioni ripetute nell'ambito di ogni singola tipologia, si applica un ulteriore fattore correttivo che segua la legge numerica riportata in calce al presente documento [$Y = (X + 71) / (20X + 52)$].

Il compenso per ogni certificazione va computato in ragione di un onorario base pari al 20% di quello previsto al precedente punto 4c1.a (per certificazioni di travi, pilastri, pareti e solai) a cui vanno applicati i relativi fattori correttivi sopra descritti; con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.

Nel caso in cui al professionista sia stato affidato anche l'incarico della D.L. relativa alle opere di prevenzione incendi, di cui al successivo p.to 11, al compenso complessivo delle suddette certificazioni si applica una riduzione variabile dal 30% al 50%.

4c2 - Certificazione della tenuta in pressione [MODULO LIBERO]

I compensi aggiuntivi per le singole certificazioni vanno computati in misura variabile tra € 300 x α e € 2.000 x α in ragione della complessità e dell'importanza delle reti o dei serbatoi sottoposti alla prova di tenuta; con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.

4c3 - Compilazione del Mod. DICH. PROD. 2008.

La dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed ai dispositivi di apertura delle porte può essere emessa da:

- professionista incaricato, dalla committenza, per il coordinamento, la direzione o la sorveglianza dei lavori (prestazione da compensarsi a parte: ved. p.to 11);
- professionista incaricato per l'assistenza alle figure di cui al punto precedente (prestazione da compensarsi a parte);
- professionista incaricato soltanto della verifica finale (ammesso solo in assenza delle figure precedenti).

Si devono distinguere le varie tipologie degli elementi da certificare e come "unità di misura" nell'ambito della singola tipologia, si prende a riferimento il numero degli elementi (uguali); si determina, quindi, il compenso per ogni singola dichiarazione in ragione dei seguenti onorari base, distinti per tipologia di prodotto:

- per le porte: € 100 x α /cad;
- per rivestimenti di qualsiasi tipo (moquettes, ecc.): € 100 x α /cad;
- per strutture di qualsiasi tipo (pareti, ecc.): € 100 x α /cad;
- per verniciature ignifughe: € 100 x α per ogni applicazione;
- per arredi: € 50 x α /cad e per ogni tipologia.

Per le prestazioni ripetute nell'ambito di ogni singola tipologia, si applica un fattore correttivo che segua la legge numerica riportata in calce al presente documento [$Y = (X + 71) / (20X + 52)$].

Con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.

Nel caso in cui al professionista sia stato affidato anche l'incarico della D.L. relativa alle opere di prevenzione incendi, di cui al successivo p.to 11, al compenso complessivo delle suddette certificazioni si applica una riduzione variabile dal 30% al 50%.

4c4 - Compilazione del Mod. CERT. IMP. 2008.

[Nota : il modello va compilato soltanto per gli impianti NON ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 e soltanto nel caso di mancanza di progetto (ved. Lett. Circ M.I. prot. n° p515/4101 del 24/4/2008)].

La certificazione deve attestare la realizzazione degli impianti in conformità con la regola dell'arte, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui sono destinati, ed il loro regolare funzionamento.

L'onorario aggiuntivo va computato in modo equivalente a quanto stabilito dalla Commissione Impianti Elettrici della Federazione, per la compilazione della "Dichiarazione di rispondenza".

4c5 - Certificazione del carico d'incendio [MODULO LIBERO].

L'onorario aggiuntivo va computato nella misura variabile dal 10% al 20% dell'onorario base (C) con un minimo di € 500 α , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3..

5- PRESTAZIONI PER LA MESSA IN ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

Per qualsiasi consulenza relativa alle seguenti prestazioni:

- indicazione della sistemazione della cartellonistica contenente le istruzioni relative al comportamento del pubblico;
- redazione di piante semplificate di orientamento da collocare all'ingresso di ogni piano delle attività principali per indicare le vie di esodo;
- redazione di piante dell'edificio da collocare all'ingresso delle attività principali contenenti le seguenti indicazioni:
 - scale e vie di esodo;
 - mezzi di estinzioni;
 - dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, dell'impianto di ventilazione e dell'impianto di condizionamento;
 - quadro generale del sistema di rivelazione fumi e di allarme;
 - impianti e locali a rischio specifico.

L'onorario va computato nella misura variabile dal 20% al 30% dell'onorario relativo al piano di esodo di cui al predente punto 3b), con un minimo di € 500 α , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3..

Nel caso in cui il professionista sia diverso da quello incaricato di svolgere l'intera pratica per l'ottenimento del titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività, si applica una maggiorazione del 30%.

6- PRESTAZIONI PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'

6a - Consulenza relativa alla compilazione della modulistica, a firma del Titolare dell'attività [MOD PIN3-2011].

Gli onorari relativi a tale prestazione vanno computati nella misura pari al 10% dell'onorario base (C) con un minimo di € 300 α , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3..

6b - Redazione dell'”asseverazione per rinnovo”, a firma del professionista, attestante l'efficienza dei dispositivi, dei sistemi e degli impianti finalizzati alla protezione attiva [MOD PIN3.1-2011].

Gli onorari relativi a tale prestazione vanno computati, **per ogni singola tipologia di impianto**, nella misura variabile dal 10% al 30% dell'onorario base (C) con un minimo di € 800 x α /cad. imp. , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3..

7- CONSULENZA PER LA C.P.V.L.P.S. OVVERO PER LA C.C.V.L.P.S.

7a - Consulenza relativa alle problematiche di prevenzione incendi e di coordinamento generale

Gli onorari relativi a tale prestazione vanno computati nella misura variabile dal 40% al 60% dell'onorario base (C) con un minimo di € 500x α , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3..

7b - Richiesta di agibilità finale.

Gli onorari relativi alla redazione delle istanze e degli elaborati grafici, contenenti anche le modifiche apportate al progetto durante la fase di esecuzione dei lavori, e della relazione tecnica atti a dimostrare l'avvenuta esecuzione delle prescrizioni contenute nei vari pareri della Commissione vengono calcolati come al precedente punto 4a.

Gli onorari relativi all'acquisizione della documentazione da trasmettere alla Commissione vengono calcolati come al precedente punto 4b.

- Gli onorari relativi alle certificazioni/dichiarazioni ovvero ad altre prestazioni, rilasciate ovvero eseguite da professionista accreditato nelle liste del M.I. per la legge 818/84 vengono calcolati come ai precedenti punti 4c, 5 e 6.

8- ASSEVERAZIONE (Mod. PIN2.1-2011)

Il Mod. PIN2.1-2011 comporta un ulteriore, rilevante, assunzione di responsabilità da parte del professionista che lo sottoscrive e, quindi, va computato come segue.

8a - Caso di incarico completo, comprensivo, cioè, di tutte le prestazioni previste per l'ottenimento del titolo autorizzativo all'inizio dell'attività.

La sottoscrizione del Mod. PIN2.1-2011 sarà compensata con un importo uguale a quello relativo alla redazione del progetto, calcolato come al precedente punto 1.1, con il seguente coefficiente moltiplicativo K_1 :

- per le attività di Classe “C”: $K_1 = 1,2 - 1,5$;
- per le attività di Classe “B”: $K_1 = 1,2 - 1,5$;
- per le attività di Classe “a”: $K_1 = 1,6 - 2$.

8b - Caso di incarico parziale.

Qualora il professionista sia incaricato di sottoscrivere il Mod. PIN2.1-2011 in assenza di alcune delle prestazioni previste per l'ottenimento del titolo autorizzativo all'inizio dell'attività, si configura un incarico parziale che richiederà, ovviamente, un maggior carico di lavoro sia per il controllo della documentazione sia per le indagini e/o accertamenti necessari.

In tal caso, l'onorario di cui al punto **8a** sarà maggiorato ulteriormente, a seconda del tipo di incarico parziale, con i valori dei seguenti coefficienti moltiplicativi $K_{2/i}$:

- Per prestazione non comprendente la richiesta di “valutazione del progetto”: $K_{2/1} = 1,2 K_3$;

- Per prestazione non comprendente né la richiesta del “parere di conformità”, né la Direzione Lavori: $K_{2/2} = 1,4 K_3$;
- Per prestazione non comprendente né la richiesta del “parere di conformità”, né la Direzione Lavori, né la sottoscrizione della documentazione prevista al precedente punto 4: $K_{2/3} = 1,5 K_3 - 1,7 K_3$.

Dove K_3 è un ulteriore fattore correttivo correlato, come segue, alle Classi dell'attività:

- per Classe “C”: $K_3 = 1,5 - 1,8$;
- per Classe “B”: $K_3 = 1,2 - 1,5$;
- per Classe “A”: $K_3 = 1$.

Il D.P.R prevede, però, anche le seguenti procedure che, in qualche modo, agevolano il compito del professionista:

- richiesta di Nulla Osta di Fattibilità (N.O.F.): Mod. PIN1bis-2011, a firma del Titolare;
- richiesta di Verifica in corso d'opera: Mod. PIN2bis-2011, a firma del Titolare.

Nel caso in cui venga richiesto il Nulla Osta di Fattibilità (che equivale ad una richiesta di “valutazione del progetto”) non si dovrà, quindi, tenere conto del fattore moltiplicativo $K_2 = 1,2 K_3$ di cui sopra.

Nel caso in cui venga richiesta la Verifica in corso d'opera, e che, quindi, venga effettuato un sopralluogo da parte dei VV.F., occorrerà procedere come segue:

- non si dovrà tenere conto del fattore moltiplicativo $K_2 = 1,2 K_3$ di cui sopra ;
- per le attività di qualsiasi Classe (A, B, C) si dovrà tenere conto di un unico valore del fattore moltiplicativo K_3 , di cui sopra, pari a $K_3 = 1,2$.

9- NULLA OSTA DI FATTIBILITA' (Mod. PIN1bis-2011)

L'onorario per la consulenza relativa alla stesura del Mod. PIN1bis-2011 va computato nella misura fissa del 10% dell'onorario previsto al punto 1.1 del compenso base, con un minimo di € 500x α , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3.; **la redazione presuppone, ovviamente, l'avvenuta presentazione del Mod. PIN1-2011.**

10- VERIFICA IN CORSO D'OPERA (Mod. PIN2bis-2011)

L'onorario per la consulenza relativa alla stesura del Mod. PIN2bis-2011 va computato nella misura fissa pari a € 300x α , con α definito al p.to 1.1 e le spese valutate come al p.to 1.3..

11- D.L. OPERATIVA RELATIVA ALLE OPERE DI PREVENZIONE INCENDI

Tale prestazione è essenziale per la sottoscrizione delle certificazioni/dichiarazioni di cui al punto **4c** e comporta notevoli responsabilità per il professionista; non può, quindi, essere ritenuta una mera attività di assistenza specialistica alla D.L. ma deve essere considerata una vera e propria specifica D.L., indipendente ed autonoma dalla D.L. generale.

Per tale prestazione- avente per oggetto le opere attinenti la prevenzione incendi, compreso tutto ciò che è connesso al completamento dei lavori ed alle forniture, anche di dettaglio, necessarie per la richiesta di C.P.I.- gli onorari vanno computati in misura pari all'aliquota per la D.L. [voce g) della Tab. B ex legge 143/1949] con l'aggiunta delle spese computate come al punto 1.3.

Per il calcolo della prestazione si fa riferimento all'importo [Tab. A ex legge 143/1949] di tutte le opere relative alla prevenzione incendi (non soltanto quelle di cui al p.to **4c** !) e la classe/categoria dei lavori è quella relativa alle opere prevalenti oggetto dell'intervento.

ALLEGATA TABELLA DEGLI INDICI “R” E DEI PARAMETRI “S” RELATIVI ALLE VARIE ATTIVITA’ PREVISTE DAL D.P.R. 151/2011

ALLEGATO GRAFICO PER IL CALCOLO DELL’ONORARIO PER LE PRESTAZIONI “RIPETUTE”.

ALLEGATI

ALLEGATO I (art. 2, c. 2 D.P.R. 151/2011) ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N°	[*]	ATTIVITÀ	CATEGORIA			INDICE R	PARAMETRO S
			A	B	C		
1	1 9 10 11	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.			Tutti	1.6	m ² /1000
2	2	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa		1.6	Nm ³ /h/100
					tutti gli altri casi		
3	3	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ : b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg:				1.3	m ² /1000
				rivendite, depositi fino a 10 m ³			
					Impianti di riempimento, depositi oltre 10 m ³		
			Depositi di GPL fino a 300 kg				
				rivendite, depositi di GPL oltre 300 kg e fino a 1.000 kg, depositi di gas infiammabili			

				<i>diversi dal GPL fino a 1.000 kg</i>			
					<i>Impianti di riempimento, depositi oltre 1.000 kg</i>		
4	4	Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:				1.3	mc/10
		a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		<i>fino a 2 m³</i>	<i>oltre i 2 m³</i>		
		b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m ³	<i>Depositi di GPL fino a 5 m³</i>				
			<i>Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m³ Depositi di GPL da 5 m³ fino a 13 m³</i>				
			<i>Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m³ Depositi di GPL oltre i 13 m³</i>				
5	5	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m ³ :		<i>fino a 10 m³</i>		1.3	mc/10
					<i>oltre i 10 m³</i>		
6	6	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	<i>fino a 2,4 MPa limitatamente alle opere e gli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.</i>			2	km/100
				<i>oltre 2,4 MPa</i>			
7	96	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al DPR 24/5/1979, n. 886 ed al D.Lgs 25/11/1996, n. 624			<i>Tutti</i>	2	m ² /1000
8	97	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm		<i>tutti</i>		2	km/100
9	8	Officine e laboratori con saldatura e taglio		<i>fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio</i>		1,6	m ² /1000

		dei metalli utilizzanti gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.			<i>oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.</i>		
10	12 13 19	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m ³		<i>fino a 50 m³</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 50 m³</i>		
11	14	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m ³ .		<i>fino a 100 m³</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 100 m³</i>		
12	15 16 17 20	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m ³	<i>liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m³ a 9 m³</i>			1,6	m ² /1000
				<i>liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m³ a 50 m³, ad eccezione di quelli indicati nella col. A)</i>			
					<i>liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m³</i>		

13	7 18	Impianti fissi di distribuzione carburanti per 'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi.					
		a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi	<i>Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 °C</i>			1.6	m ² /1000
				<i>Solo liquidi combustibili</i>			
					<i>tutti gli altri</i>		
b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)			<i>tutti</i>				
14	21	Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.	<i>fino a 25 addetti</i>			1.3	m ² /1000
					<i>oltre 25 addetti</i>		
15	22	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m ³	<i>fino a 10 m³</i>			1.3	m ² /1000
				<i>oltre 10 m³ e fino a 50 m³</i>			
					<i>oltre 50 m³</i>		
16	23	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m ³			<i>tutti</i>	1.6	m ² /1000
17	24	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio			<i>tutti</i>	2	m ² /1000

		decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.					
18	25	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi.		<i>Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita"</i>		1	m ² /1000
					<i>Esercizi di minuta vendita di sostanze esplosive classificate come tali dal reg.to di esecuz. del TULPS approvato con regio decreto 6/5/1940, n. 635, e s.m.i."</i>		
19	26	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici			<i>tutti</i>	2	m ² /1000
20	27	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalinoterrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici			<i>tutti</i>	2	m ² /1000
21	28	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.			<i>tutti</i>	2	m ² /1000
22	29	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di			<i>tutti</i>	2	m ² /1000

		idrogeno					
23	31	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo			tutti	1,6	m ² /1000
24	32 33	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000 kg			tutti	1,6	m ² /1000
25	30	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg			tutti	2	m ² /1000
26	34	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio			tutti	1,6	m ² /1000
27	35	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		Depositi di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg		2	m ² /1000
					Mulini per cereali ed altre macinazioni; depositi oltre 100.000 kg		
28	36	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg			tutti	2	m ² /1000
29	37	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè			tutti	1,6	m ² /1000
30	38	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero			tutti	1,6	m ² /1000
31	39 40	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg			tutti	1,6	m ² /1000
32	41	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg			tutti	1,6	m ² /1000
33	42	Stabilimenti ed impianti per la produzione della			tutti	1,6	m ² /1000

		carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg					
34	43	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		<i>fino a 50.000 kg</i>		1,3	m ² /1000
					<i>oltre 50.000 kg</i>		
35	44 45	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		<i>depositi fino a 20.000 kg</i>		1,3	m ² /1000
					<i>tutti</i>		
36	46	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m		<i>fino a 500.000 kg</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 500.000 kg</i>		
37	47	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		<i>fino a 50.000 kg</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 50.000 kg</i>		
38	48	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum		<i>fino a 10.000 kg</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 10.000 kg</i>		

		e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg					
39	49	Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti.			tutti	1,6	m ² /1000
40	50	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg			tutti	1,3	m ² /1000
41	51	Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	fino a 25 persone presenti			1,3	m ² /1000
				oltre 25 e fino a 100 persone presenti			
					oltre 100 persone presenti		
42	53	Laboratori per la realizzazione di attrezzature e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m ²		fino a 2.000 m ²		1,3	m ² /1000
					oltre 2.000 m ²		
43	54 55 56	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg		depositi fino a 50.000 kg		1,3	m ² /1000
					Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione e/o laboratori; depositi oltre 50.000 kg		
44	57 58	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		depositi fino a 50.000 kg		1,3	m ² /1000
					Stabilimenti ed impianti; depositi oltre 50.000 kg		
45	59	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine		fino a 25 addetti		1,6	m ² /1000
					oltre 25 addetti		

		sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili					
46	60	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		<i>fino a 100.000 kg</i>		1,3	m ² /1000
					<i>oltre 100.000 kg</i>		
47	61 62	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg; depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.		<i>fino a 100.000 kg</i>		1,3	m ² /1000
					<i>oltre 100.000 kg</i>		
48	63	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m ³		<i>Macchine elettriche</i>		2	m ² /1000
					<i>Centrali termoelettriche</i>		
49	64	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	<i>fino a 350 kW</i>			1	kW/100
				<i>oltre 350 kW e fino a 700 kW</i>			
					<i>oltre 700 kW</i>		
50	65	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti.		<i>fino a 25 addetti</i>		1.6	m ² /1000
					<i>oltre 25 addetti</i>		
51	66 67	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25		<i>fino a 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 50 addetti</i>		1.6	m ² /1000
					<i>oltre 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria oltre 50 addetti</i>		

		addetti.					
52	68 69 70 71	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti.		<i>fino a 25 addetti</i>		2	m ² /1000
					<i>oltre 25 addetti</i>		
53	72	Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m ² ; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m ²		<i>a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m²</i>		1	m ² /1000
					<i>a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superf. superiore a 2.000 m²</i>		
54	72	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.		<i>fino a 50 addetti</i>		1	m ² /1000
					<i>oltre 50 addetti</i>		
55	-	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m ²		<i>fino a 5.000 m²</i>		1,3	m ² /1000
					<i>oltre 5.000 m²</i>		
56	73	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti		<i>fino a 50 addetti</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 50 addetti</i>		
57	74	Cementifici con oltre 25 addetti			<i>tutti</i>	1,6	m ² /1000
58	75 76	Pratiche di cui al D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27		<i>Assoggettate a nulla osta di categoria B di cui all'art. 29 del d.lgs. 230/95 s.m.i</i>		1,3	m ² /1000

		del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860).			<i>Assoggettate a nullaosta di cat. A di cui all'art. 28 del d.lgs. 230/95 s.m.i e art. 13 della legge n. 1860/62.</i>		
59	77	Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31/12/1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del DPR 30/12/1965, n. 1704; art. 21 del D.Lgs 17/3/1995, n. 230)			<i>tutti</i>	1,3	m ² /1000
60	78	Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli articoli 33 e 52 del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i, con esclusione dei depositi in corso di spedizione.			<i>tutti</i>	1,3	m ² /1000
61	79	Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31/12/1962, n. 1860]			<i>tutti</i>	1,3	m ² /1000
62	80	Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: impianti nucleari; reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto; impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; impianti per la separazione degli isotopi; impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti; attività di cui agli articoli 36 e 51 del D.Lgs			<i>tutti</i>	2,5	m ² /1000

		17/3/1995, n. 230 e s.m.i.						
63	81	Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.		<i>fino a 5.000 kg</i>		1,3	m ² /1000	
					<i>oltre 5.000 kg</i>			
64	82	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti		<i>fino a 50 addetti</i>		1,3	m ² /1000	
					<i>oltre 50 addetti</i>			
65	83	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		<i>fino a 200 persone</i>		2	m ² /1000	
					<i>oltre 200 persone</i>			
66	84	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	<i>fino a 50 posti letto</i>			2	m ² /1000	
				<i>oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)</i>				
					<i>oltre 100 posti letto</i>			
67	85	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	<i>fino a 150 persone</i>			1,6	m ² /1000	
				<i>oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido</i>				
					<i>oltre 300 persone</i>			
68	86	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in	<i>fino a 50 posti letto; Strutture</i>			2	m ² /1000	

		regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	<i>riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m²</i>				
				<i>Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m²</i>			
					<i>oltre 100 posti letto</i>		
69	87	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m ² comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	<i>fino a 600 m²</i>			1,6	m ² /1000
				<i>oltre 600 e fino a 1.500 m²</i>			
					<i>oltre 1.500 m²</i>		
70	88	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg		<i>fino a 3.000 m²</i>		1,3	m ² /1000
					<i>oltre 3.000 m²</i>		
71	89	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	<i>fino a 500 persone</i>			1,6	m ² /1000
				<i>oltre 500 e fino a 800 persone</i>			
					<i>oltre 800 persone</i>		
72	90	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22/1/2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			<i>tutti</i>	2	m ² /1000
73	-	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei		<i>fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m²</i>		1,6	m ² /1000
					<i>oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m²</i>		

		sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.					
74	91	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW			1	KW/1.000
				oltre 350 kW e fino a 700 kW			
					oltre 700 kW		
75	92	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²			1,3	m ² /1000
				Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²			
					Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m ² ; depositi di mezzi rotabili		
76	93	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti		1,3	m ² /1000
					oltre 50 addetti		
77	94	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m			1	m ² /1000
				oltre 32 m e fino a 54 m			
					oltre 54 m		
78	-	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m ² ; metropolitane in tutto o in parte sotterranee.			tutti	1,6	m ² /1000
79	-	Interporti con superficie superiore a 20.000 m ²			tutti	1,3	m ² /1000
80	-	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m	tutte			1	m/1000

[*] Vecchi codici corrispondenti alle attività soggette di cui al D.M. 16/2/1982, come dalla tabella di equiparazione di cui all'allegato II al D.P.R. n. 151/2011. I vecchi codici n. 19 e 20 del DM 16/2/1982 sono stati equiparati rispettivamente ai n. 10 e 12, mentre i vecchi n. 52 e 95 sono stati eliminati, in quanto non più "soggetti a controllo".

Vers.Sett.2012

Nota: per m² si intende la superficie complessiva in pianta dell'attività.(fra 10.000 e 20.000 mq. si considera il 50% dell'eccedenza; fra 20.000 e 50.000 il 30% dell'eccedenza; oltre il 20%).

GRAFICO PER IL CALCOLO DELL'ONORARIO PER LE PRESTAZIONI "RIPETUTE".

$[Y = (X + 71) / (20X + 52)].$

